



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 15/25 DEL 20.04.2023

Oggetto: Agenzia FoReSTAS. Deliberazione del Commissario straordinario n. 16 del 24.3.2023 concernente "Bilancio pluriennale 2023-2025". Nulla osta. L.R. n. 14 /1995.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente riferisce che, in data 28 marzo 2023, con la nota prot. n. 319, ai fini del controllo di cui alla L.R. 15 maggio 1995, n. 14, è stata acquisita la deliberazione del Commissario straordinario dell'Agenzia Forestas n. 16 del 24.3.2023, concernente il Bilancio pluriennale 2023-2025, corredata del parere del collegio dei revisori contabili rilasciato con il verbale n. 7 del 23.3.2023, e della relativa documentazione contabile. Riferisce altresì che sono stati espressi i pareri dell'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione e dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio.

L'Assessore ricorda preliminarmente che, con la legge regionale 21.2.2023, n. 2, di approvazione del bilancio regionale, viene assegnato all'Agenzia Forestas un contributo di funzionamento per l'anno 2023 e per ciascuno degli anni 2024 e 2025 pari a euro 207.266.181 (cap. SC04.1918 del CdR 00.05.01.01). La L.R. n. 48/2018, art. 5, comma 41, prevede, anche per le annualità 2023 e 2024, un trasferimento regionale di euro 750.000 (cap. SC08.7764) per l'acquisto di mezzi per la Protezione civile.

Il contributo di funzionamento, assicura anche la copertura degli oneri necessari per l'attuazione, sino al 2024, di un piano straordinario di reclutamento nei limiti delle facoltà assunzionali dell'Agenzia (determinati in euro 20.000.000 secondo quanto stabilito dall'art. 11, comma 2, della L.R. n. 3/2022), e per l'applicazione dell'istituto delle maggiorazioni per lavoro a turno previsto nel contratto collettivo regionale di lavoro (valutati in euro 6.336.650 incrementati di euro 265.794,21 dal 2023 secondo quanto stabilito dall'art. 7, commi 1, 2 e 3, della L.R. n. 1/2023).

Con riferimento alle risorse per la contrattazione relative all'adeguamento contrattuale del personale dipendente di cui all'articolo 11, comma 7, della legge regionale n. 3/2022 (euro 9.708.050,46, per l'anno 2021-2022 ed euro 6.472.033,64 a decorrere dall'anno 2023), la copertura dei relativi oneri (secondo la procedura di cui all'art. 62 della L.R. n. 31/1998), verrà assicurata a seguito della sottoscrizione del contratto collettivo, mediante il trasferimento delle corrispondenti risorse stanziare



nel Fondo oneri contrattuali (cap. SC08.9901, cdr 00.02.00.00) della missione 20, programma 3, del bilancio regionale che incrementa lo stanziamento del contributo di funzionamento ai sensi dell'art. 7, comma 3, della legge regionale n. 1/2023.

L'Assessore riferisce che la manovra finanziaria dell'Agenzia, predisposta ai sensi delle disposizioni del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i, sulla base degli indirizzi strategici esistenti, nel suo complesso presenta una previsione totale delle entrate e delle spese in competenza di euro 291.787.833,52 per il 2023, di euro 274.087.996,72 per il 2024 e di euro 272.317.145,45 per il 2025. Il maggiore importo del 2023 rispetto agli esercizi successivi è da imputare prevalentemente all'utilizzo dell'avanzo presunto di amministrazione per euro 12.000.000 e dal fondo pluriennale vincolato per euro 2.266.763,02. La previsione di cassa per il 2023 è di euro 551.494.144,16 con un fondo cassa finale presunto al termine dell'esercizio 2023 pari a euro 175.710.336,61 in aumento rispetto all'iniziale di euro 60.524.395,20.

In particolare, il bilancio di previsione 2023 dell'Agenzia è stato redatto principalmente sulla base del contributo regionale di funzionamento pari a euro 207.266.181, che rappresenta la principale entrata dell'Agenzia con la quale viene assicurata la copertura della totalità delle spese sostenute per svolgere le funzioni istituzionali.

Il bilancio dell'Agenzia viene articolato per l'entrata in titoli, tipologie e categorie, e per la spesa in missioni, programmi e, come disposto della Delib.G.R n. 19/23 del 28.4.2015, in azioni.

L'attività caratteristica dell'Agenzia si sviluppa principalmente nell'ambito delle seguenti missioni:

- Missione 1, Servizi istituzionali, generali, di gestione e controllo;
- Missione 9, Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente;
- Missione 11, Soccorso civile;
- Missione 14, Sviluppo economico e competitività;

alle quali si aggiungono la Missione 20 Fondi e accantonamenti; la Missione 50 Debito pubblico, la Missione tecnica 99 (Partite di Giro).

- Missione 1, Servizi istituzionali, generali, di gestione e controllo (euro 88.259.367,96) la cui incidenza sul totale della spesa è incrementata al 37% rispetto al 26% dell'anno precedente. Nell'ambito di questa missione l'Agenzia ha imputato le spese degli organi istituzionali e di controllo, del funzionamento degli uffici e gestione e manutenzione dei beni, le spese per il



- personale delle strutture amministrative e quelle non direttamente attribuibili alle attività tecniche svolte dall'Agenzia;
- Missione 9, Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (euro 97.173.922,28) con una incidenza del 41% sul totale della spesa (anno precedente 35%). Nell'ambito di questa missione l'Agenzia ha definito gli interventi per la tutela, valorizzazione e recupero ambientale relativi principalmente ai lavori forestali, al completamento dei sentieri e viabilità rurale, attività vivaistica;
 - Missione 11, Soccorso civile (euro 50.952.100,82) la cui incidenza sul totale della spesa è del 21%, in linea con l'esercizio precedente. Nell'ambito di questa missione ritroviamo, in particolare, le spese relative al personale addetto alla protezione civile e alle attività connesse alla campagna AIB e agli oneri per l'acquisizione di servizi necessari per l'attuazione delle campagne antincendi e per l'attività di protezione civile;
 - Missione 14, Sviluppo economico e competitività (euro 362.242,46) con una incidenza minima dello 0,15% sul totale della spesa. Nell'ambito di questa missione l'Agenzia ha definito le attività di ricerca e sviluppo.

Sotto il profilo dell'analisi della spesa del bilancio 2023, l'Assessore osserva che le spese correnti (euro 229.168.322,39) rappresentano circa il 96% del totale della spesa (al netto delle partite di giro) pari a euro 238.171.633,52, mentre le spese in conto capitale (euro 9.003.311,13), si attestano intorno al 4%, in riduzione rispetto agli esercizi precedenti.

La spesa più rilevante è rappresentata dalla spesa per il personale, quantificata per l'anno 2023 (macroaggregato 101 + spese miss. 1 prog. 10) in euro 192.605.319,19 (comprendendo i fondi del Piano reclutamento e dell'accantonamento TFR), pari a circa l'84% delle spese correnti, e viene calcolata sulla base dell'applicazione del nuovo trattamento economico, a seguito dell'applicazione del regime contrattuale di lavoro CCRL dei dipendenti del sistema regione, e sulla base della consistenza organica del personale in servizio a tempo indeterminato al 31.12.2022 pari a n. 4.367 unità, tenendo conto delle cessazioni dal servizio previste e delle esigenze di reclutamento del personale rappresentate nel Piano triennale del fabbisogno del personale 2023-2025 (pag. 25 e succ. della nota integrativa).



Il Piano Triennale del fabbisogno del personale 2023-2025, come aggiornato dalla delibera del Commissario straordinario dell'Agenzia n. 15 del 21.3.2023, è in corso di esame dell'Assessorato competente in materia di personale non essendo ancora scaduti i termini del controllo, alle cui risultanze si fa espresso rinvio.

L'Agenzia ha trasmesso la proposta di bilancio in esame anche all'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione per le valutazioni di competenza in merito alle spese di personale, che in data 6.4.2023 ha espresso il proprio parere e ai cui contenuti si fa espresso rinvio.

Il bilancio dell'Agenzia viene redatto, inoltre, sulla base delle entrate a destinazione vincolata correnti per euro 205.257,96 e in conto capitale per euro 3.865.231,54 (quale finanziamento di diversi progetti regionali e comunitari, delle entrate proprie per proventi dalla gestione dei beni per euro 1.766.900 e per rimborsi euro 10.717.500 (di cui recupero per anticipazione trattamenti previdenziali operai con contratto agricolo per euro 7.500.000), dal Fondo Pluriennale Vincolato per euro 2.266.763,02, delle partite di giro e conto terzi per euro 53.600.000.

In particolare, le entrate a destinazione vincolata derivano principalmente da finanziamenti della Regione di progetti per il ripristino di strutture e infrastrutture nell'oristanese danneggiate dagli incendi e per il ripristino delle condizioni di sicurezza delle aree interessate dagli incendi, per l'acquisto mezzi di protezione civile, per la gestione degli ecosistemi forestali per la riduzione del rischio incendi boschivi, per l'eradicazione della peste suina.

Al bilancio viene applicata anche la quota vincolata di euro 12.000.000 dell'avanzo presunto di amministrazione, destinata alla copertura del trattamento di fine rapporto al personale operaio e previdenza integrativa dei fondi pensione, come dettagliato nell'allegato a/2 dell'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione.

Ai fini dell'applicazione dell'avanzo vincolato, ai sensi dell'art. 42 del D.Lgs. n. 118/2011 e delle modalità previste nel punto 9.2.14 dell'allegato 4/2, con la deliberazione del Commissario straordinario n. 7 del 9.2.2023, l'Agenzia ha approvato il preconsuntivo al 31.12.2022, in cui si evidenzia un risultato di amministrazione presunto pari a euro 209.713.862,42 di cui: la parte accantonata è pari a euro 28.002.037,63, la parte vincolata è pari a euro 138.721.404,53 e la parte disponibile è pari a euro 42.990.420,26.

Tra gli accantonamenti confermati dall'Agenzia, già presenti nel consuntivo 2021 approvato con la Delib.G.R. n. 32/21 del 25.10.2022, particolare rilievo rivestono le seguenti poste destinate per:

- euro 12.489.259,98 (come risulta nel consuntivo 2021) all'accantonamento del fondo



contenzioso relativo alla quota del rischio di soccombenza dei contenziosi in essere, secondo le valutazioni dell'ufficio legale dell'Agenzia (pag. 31 e 43 della nota integrativa), tenuto conto della valutazione delle "significative probabilità di soccombere" e del presumibile onere da risarcimenti; e comprensivo, tra l'altro, della copertura del rischio di soccombenza per le vertenze in essere sulla disapplicazione del CCNL 2010-2012 e del contenzioso della fondazione ENPAIA dinanzi alla Corte d'Appello di Roma, Sezione Lavoro, il cui rischio di soccombenza è calcolato in euro 10.000.000 parametrato all'importo dei contributi per tutti i dipendenti dell'Agenzia Forestas già iscritti all'ENPAIA dal 27.4.2016;

- euro 14.817.600 (come nel consuntivo 2021, mentre nel 2020 erano euro 49.392.000), alla copertura del costo presunto che deriverebbe dall'applicazione del CCNL 2010-2012 ai dipendenti in forze al 30.6.2020 a seguito di un esito negativo del contenzioso pendente sul rinnovo del CCNL 2010-2012 promosso da alcuni dipendenti contro l'Agenzia. Si ricorda che, come già dichiarato in sede di consuntivo 2020, è stata prevista la cristallizzazione del debito potenziale alla data del transito dal CCNL al CCRL del personale. Con riferimento a quest'ultimo accantonamento, l'Agenzia afferma (pag. 43 della nota integrativa) che, in sede di predisposizione del Rendiconto 2022, si procederà a una ricognizione dello stato del relativo contenzioso al fine di valutare l'effettiva quota che eventualmente si rendesse necessaria accantonare o svincolare.

Tra le quote vincolate che compongono il risultato presunto di amministrazione, il cui dettaglio è riportato nell'allegato a/2, rileva evidenziare:

- euro 75.930.441,18 (nel consuntivo 2021 era 82.801.050,04), per vincoli formalmente attribuiti dalla legge, destinati alla copertura del debito maturato, sino al 31.12.2022, nei confronti degli operai a tempo indeterminato per il Trattamento di Fine Rapporto (TFR);
- euro 15.182.442,08 per vincoli formalmente attribuiti dall'Ente a seguito di deroga al riversamento avanzo 2020 autorizzata con la Delib.G.R. n. 36/66 del 31.8.2021, da destinare al finanziamento dei seguenti interventi:
 - a) euro 1.500.000 per la realizzazione di un piano di acquisti volti a incrementare la meccanizzazione forestale (quali, trattori, mezzi d'opera, macchinari, etc.);
 - b) euro 5.500.000 per la realizzazione della viabilità rurale come da atto di programmazione



- trasmesso all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente;
- c) euro 1.500.000 per la realizzazione dei lavori forestali come da atto di programmazione di cui alla nota prot. n. 4966 del 19.3.2021 trasmessa all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente e un primo piano di conservazione e valorizzazione delle pinete costiere del nord Sardegna;
 - d) euro 1.681.442,08 per l'acquisto delle infrastrutture informatiche necessarie alla modernizzazione dell'attività dell'Agenzia e all'adeguamento delle prescrizioni del CAD;
 - e) euro 5.000.000 per l'acquisto o la costruzione e allestimento di un immobile per lo svolgimento dell'attività della Direzione generale dell'Agenzia, in aggiunta all'immobile di Viale Merello;
- euro 31.361.266,51 per vincoli formalmente attribuiti dall'Ente, a seguito di deroga al riversamento avanzo 2021 autorizzata con la Delib.G.R. n. 32/21 del 25.10.2022, da destinare al finanziamento dei seguenti interventi:
- a) euro 2.000.000 per la realizzazione di un piano di acquisti volti a incrementare le attrezzature e la meccanizzazione forestale (quali, trattori, mezzi d'opera, macchinari, etc.);
 - b) euro 8.300.000 per la manutenzione straordinaria della viabilità forestale;
 - c) euro 1.261.266,51 per il ripristino delle coperture post smaltimento amianto;
 - d) euro 8.300.000 per l'esternalizzazione di interventi forestali;
 - e) euro 2.500.000 per interventi in pinete litoranee;
 - f) euro 5.000.000 per interventi sul realizzando polo multifunzionale (Benamajore e Donighedda);
 - g) euro 2.000.000 per l'adeguamento degli edifici di servizio alle norme sulla sicurezza;
 - h) euro 2.000.000 per l'adeguamento e ristrutturazione degli edifici ex aeronautica Monte Urpinu;
- euro 15.716.386,63 per vincoli derivanti da trasferimenti, per progetti vari;
- euro 285.292,56 per altri vincoli derivanti da interessi sui conti correnti vincolati.

L'Assessore informa che l'Agenzia, nel corso del 2022, ha avviato un piano di acquisti per il rinnovamento del parco dei mezzi forestali e AIB per complessivi euro 13.446.893,67 provenienti dalle citate deroghe al riversamento di quote dell'avanzo 2020 e 2021.

Con riferimento alla definizione della quota disponibile presunta dell'avanzo, se confermata in sede di consuntivo 2022, l'Assessore ricorda che l'art. 11, comma 7, della L.R. n. 3/2022 stabilisce,



specificamente per l'Agenzia Forestas, il riversamento nelle entrate della Regione della quota libera del risultato di amministrazione determinata da finanziamenti regionali accertata ai sensi dell'articolo 42 del D.Lgs. n. 118/2011, qualora disponibile anche in termini di cassa.

L'Assessore osserva che l'Agenzia ha usufruito delle deroghe al riversamento degli avanzi disponibili risultanti nei rendiconti degli esercizi 2020 e 2021, ai sensi dell'art. 4, comma 3, della L.R. n. 12/2013 e s.m.i., autorizzate con le deliberazioni della Giunta regionale di approvazione dei rispettivi rendiconti, da destinare al finanziamento di specifici interventi che l'Agenzia Forestas ha ritenuto strategici, e che risultano vincolati nel risultato presunto di amministrazione per un importo complessivo di euro 46.543.708,59.

In merito, anche in considerazione dell'entità complessiva delle risorse oggetto di deroga al riversamento, come detto, complessivamente nei due anni pari a euro 46.543.708,59 l'Assessore ritiene opportuno che l'Agenzia provveda a rendere all'Assessorato della Difesa dell'Ambiente competente al controllo, un monitoraggio semestrale sullo stato di realizzazione dei singoli interventi.

L'Assessore prosegue con l'analisi del bilancio, rilevando che i fondi di riserva per spese obbligatorie e imprevisti, e gli accantonamenti sono complessivamente pari a euro 14.196.500. Tra questi lo stanziamento del Fondo rischi per spese legali è pari a euro 500.000, quantificato sulla base di una ricognizione del contenzioso esistente a carico dell'Agenzia, effettuata dal competente ufficio contenzioso, valutando il rischio di soccombenza e del presumibile onere da risarcimenti, come si evince nella relazione di accompagnamento al bilancio (pag. 43 della nota integrativa). A tale fondo vanno aggiunte le quote accantonate nel risultato presunto di amministrazione nella voce fondo rischi contenzioso pari a euro 12.489.259,98 per specifici contenziosi in pendenza, e le quote accantonate per fare fronte alla copertura del costo presunto che deriverebbe dall'applicazione del CCNL 2010-2012 ai dipendenti in forze al 30.6.2020 a seguito di un esito negativo del contenzioso pendente sul rinnovo del CCNL 2010-2012, pari a euro 14.817.600.

La quota stanziata nel fondo TFR è pari ad euro 12.773.000 (finanziata mediante utilizzo dell'avanzo per euro 12.000.000) a cui si aggiunge la quota vincolata del risultato presunto di amministrazione per il debito totale TFR maturato al 31.12.2022 verso i dipendenti, pari a euro 75.930.441,18.

Per l'Agenzia non ricorrono, attualmente, le condizioni per l'accantonamento al Fondo di garanzia per i debiti commerciali, come dettagliato a pag. 44 della nota integrativa.

Lo stanziamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) di euro 280.194 (cap. SC06.0006), è stato calcolato secondo il metodo della media semplice, sulla previsione di entrata riguardante la



tipologia più a rischio "vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni". La quota del risultato presunto di amministrazione accantonata al fondo crediti di dubbia esigibilità è pari a euro 65.708,33.

L'Assessore osserva infine che, relativamente alle previsioni di cassa, il bilancio 2023 riporta una disponibilità iniziale pari a euro 60.524.395,20 destinata a incrementare nel corso dell'anno a seguito della liquidazione delle quote di contributo di funzionamento (in termini di competenza e residui) e delle ulteriori differenti entrate, con una disponibilità finale pari a euro 551.494.144,16 che garantisce interamente la copertura di tutta la previsione di spesa di euro 375.783.807,55. Per tale motivo non è stato necessario effettuare l'accantonamento al Fondo di riserva per le autorizzazioni di cassa. Al termine dell'esercizio risulterà un saldo cassa finale presunto pari a euro 175.710.336,61 (pari alla differenza tra entrate e spese).

Tutto ciò premesso, l'Assessore della Difesa dell'Ambiente, propone alla Giunta regionale il rilascio del nulla osta all'esecutività della deliberazione del Commissario straordinario dell'Agenzia Forestas n. 16 del 24.3.2023 concernente il Bilancio pluriennale 2023-2025, nel rispetto delle prescrizioni contenute nella presente deliberazione e nei richiamati pareri in materia di personale e di bilancio.

La Giunta regionale, udita la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, visti i pareri favorevoli dell'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio e dell'Assessorato degli Affari Generali, Personale e Riforma della Regione, visto il parere favorevole di legittimità del Direttore generale dell'Assessorato della Difesa dell'Ambiente sulla proposta in esame

DELIBERA

di concedere il nulla osta alla immediata esecutività della deliberazione del Commissario straordinario dell'Agenzia Forestas n. 16 del 24.3.2023, concernente il Bilancio pluriennale 2023-2025, richiamando l'Agenzia sulla necessità di rispettare le prescrizioni recate nella presente deliberazione e nei richiamati pareri in materia di personale e di bilancio.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Giovanna Medde

Il Vicepresidente

Giuseppe Fasolino